

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 137 del 11/6/2021

In questo numero:

Riprende pianofortissimo, fucina di talenti



*Pianofortissimo & TALENTI, per Bologna Festival
nel Cortile dell'Archiginnasio di Bologna
il 21 giugno*

Dante e la Divina Commedia in Emilia-Romagna



*“Cercar lo tuo volume”, DOCUMENTI DANTESCHI
alla Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna
fino al 27 giugno*

Settant'anni fa nacque la CECA



*Nascita della CECA - Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio
a Parigi
il 18 aprile 1951, entrando in vigore il 23 luglio 1952*

Sogno di una notte di mezza estate



*SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
al Parco del Paleotto a Bologna
il 15 giugno*

Popolazione residente in Emilia-Romagna: il 2020 si è chiuso con il segno meno



*Nel 2020 in Emilia-Romagna i residenti sono calati di oltre il 3%.
Meno giovani e meno anziani.
Aumentano gli ultraquarantenni.*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

LO SGABELLO DELLE MUSE

Riprende pianofortissimo, fucina di talenti

Cosa	Pianofortissimo & talenti, per Bologna Festival
Dove	Cortile dell'Archiginnasio di Bologna
Quando	il 21 giugno

Riprendono i **concerti sotto le stelle** di **Bologna Festival** nelle cornici di meravigliosi chiostrini e di antiche corti. Per la serie "**pianofortissimo & talenti**" è in programma il **21 giugno** alle 21, presso il **Cortile dell'Archiginnasio** di **Bologna**, il concerto al pianoforte di **Giovanni Bertolazzi** con musiche di **Haydn, Liszt, Busoni** e **Prokof'ev**.



Per maggiori informazioni consultare il sito: www.bolognafestival.it

Programma

Franz Joseph Haydn

Sonata n.38 in fa maggiore Hob. XVI: 23 - Opera in tre movimenti pubblicata da Artaria nel 1780 in una serie di sei sonate dedicate alle sorelle Katharina e Marianna Auenbrugger

Franz Liszt

Sonata in si minore S. 178 - Fu completata nel 1853 e pubblicata nel 1854 con una dedica a Robert Schumann

Ferruccio Busoni

Sonatina n.4 BV 274 "In diem nativitatis Christi MCMXVII" - Fa parte del gruppo di sei sonatine, composta nel 1917

Sergej Prokof'ev

Sonata n.7 in si bemolle maggiore op.83 - Chiamata anche la "Stalingrado", è la seconda delle tre "Sonate di guerra"; fu eseguita per la prima volta il 18 gennaio 1943 a Mosca da Sviatoslav Richter

Come ogni anno **pianofortissimo** segnala un giovane leone della tastiera, un nome sul quale puntare le speranze e le scommesse sul pianismo del futuro. Quest'anno la scelta è caduta sul nome del ventiduenne veronese **Giovanni Bertolazzi**. Diplomato al **Conservatorio** di **Venezia** con **Massimo Somenzi**, sta proseguendo gli studi presso l'Istituto Musicale "**Vincenzo Bellini**" di **Catania**.

Ha frequentato corsi di perfezionamento con docenti del calibro di **Riccardo Risaliti, Matti Raekallio, Violetta Egorova** e **Boris Berezovsky**. **Ha vinto più di trenta premi in concorsi pianistici internazionali in Italia e all'estero, tra cui il primo premio al Concorso Pianistico Internazionale di Troisdorf (Germania), al Concorso "Siegfried Weishaupt" di Ochsenhausen (Germania) e al Concorso "Sigismund Thalberg" di Napoli.**

Bertolazzi si è esibito in prestigiose sale da concerto in **Italia, Malta, Slovenia, Germania, Estonia, Stati Uniti** e con numerose orchestre, tra cui **l'Orchestra Filarmonica Teatro La Fenice** e **l'Orchestra Sinfonica Siciliana**.



LO SGABELLO DELLE MUSE

Dante e la Divina Commedia in Emilia-Romagna

Cosa	"Cercar lo tuo volume", Documenti danteschi
Dove	Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna
Quando	fino al 27 giugno



Dante e la Divina Commedia in Emilia Romagna

La **mostra** si inserisce in un percorso espositivo diffuso, che unisce diverse città dell'Emilia-Romagna, ideato dal **Servizio Patrimonio Culturale della Regione**, in collaborazione con la **Società Dantesca Italiana**, in occasione del **settimo centenario della morte di Dante** (1321-2021). **Il progetto intende valorizzare materiali danteschi antichi e moderni, posseduti dalla Biblioteca dell'Archiginnasio, inserendoli nel contesto delle raccolte della Biblioteca.**

La mostra è visitabile on line fino al **27 giugno**, mentre la possibilità di accesso "de visu" è legato alle disposizioni indicate nei decreti anti covid -19. **Per accedere ai contenuti della mostra digita:**

<http://bimu.comune.bologna.it/biblioweb/mostra-dante/>

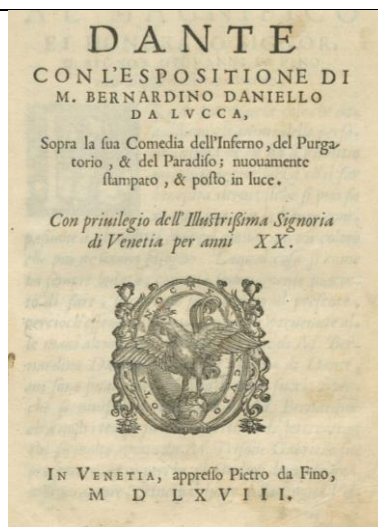
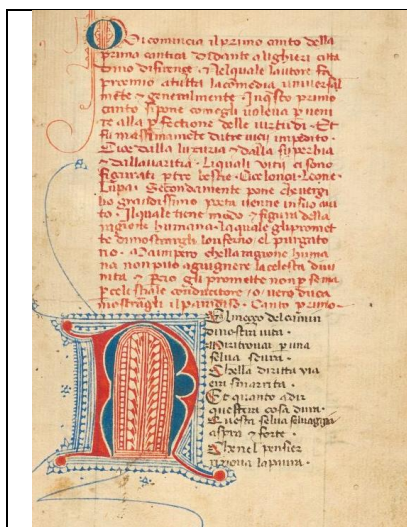
È stato, inoltre, realizzato un breve filmato visibile digitando:
<https://youtu.be/1VePOLHALUq>

La mostra è divisa in due parti.

Nella prima parte sono esposte le testimonianze più antiche della Commedia, fino al XVI secolo. Si tratta di **manoscritti, incunaboli e cinquecentine** attraverso i quali vengono esplicitate alcune tematiche pertinenti alla tradizione del testo dantesco: **episodi di filologia dantesca, la ricezione dantesca nel Trecento attraverso biografie e traduzioni, i commenti danteschi a partire dal Landino, gli studi sulla conformazione dell'Inferno che coinvolsero anche Galileo Galilei e il lento affermarsi del titolo Commedia.**

**«Cercar lo tuo volume»
Documenti danteschi
in Archiginnasio**

La seconda parte del percorso espositivo si propone di far conoscere alcuni fondi speciali, di particolare rilievo per lo studio della ricezione dantesca nei **secoli XIX-XX**. In quest'ottica vengono quindi esposti i libri e le carte appartenuti al dantista **Teodorico Landoni**, acquistati dal **Comune di Bologna** nel **1888** su suggerimento di **Carducci**. Tali documenti, assieme a quelli conservati nel fondo speciale **"Comitato bolognese per la celebrazione del sesto centenario dantesco"** che testimonia le iniziative tenutesi alla Biblioteca dell'Archiginnasio nel **1921**, costituiscono **un nucleo importante per comprendere la situazione degli studi danteschi a cavallo tra Otto e Novecento e la percezione della figura di Dante anche a livello popolare ed internazionale.** L'apparato illustrativo attinge al patrimonio del **Gabinetto Disegni e Stampe della Biblioteca**, con una selezione di opere di **Felice Giani** e **Pelagio Palagi**, e con un approfondimento sulle incisioni tratte dal ciclo dantesco disegnato da **John Flaxman**.



LO SGABELLO DELLE MUSE

Settant'anni fa nacque la CECA

Cosa	Nascita della Comunità Europea Del Carbone e dell'Acciaio
Dove	a Parigi
Quando	il 18 aprile 1951, entrando in vigore il 23 luglio 1952

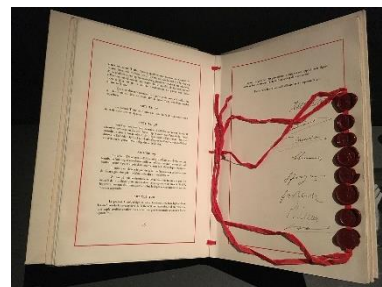
Dopo la disfatta economica causata dalla Seconda guerra mondiale, rapidamente si diffuse nella nuova classe dirigente che si accingeva a gestire i Paesi, la consapevolezza che sia i vincitori sia i vinti erano chiamati a governare paesi distrutti e che dovevano affrontare gli stessi problemi. Uomini della levatura dei francesi **Jean Monnet** e **Robert Schuman**, del tedesco **Konrad Adenauer**, del belga **Paul Henri Spaak**, dell'italiano **Alcide De Gasperi**, capirono che era giunto il momento di cominciare a costruire un nuovo ordine in **Europa**. **Nel 1951, a soli 6 anni dalla fine della guerra, Francia, Germania, Italia, Olanda, Belgio e Lussemburgo costituirono la CECA (Comunità europea del carbone e dell'acciaio) che doveva permettere la ricostruzione delle industrie carosiderurgiche distrutte dalla guerra.**



Il **trattato costitutivo della CECA (Comunità europea del carbone e dell'acciaio)** fu firmato a **Parigi il 18 aprile 1951** ed entrò in vigore il **23 luglio 1952**. Il "**mercato comune**" previsto dal trattato fu inaugurato il **10 febbraio 1953** per il **carbone** e il **ferro** e il **1° maggio** seguente per **l'acciaio**. Il trattato aveva una durata di 50 anni e ha avuto termine il 23 luglio del 2002. La CECA successivamente divenne parte dell'**Unione europea**.

Le restrizioni doganali esistenti nel commercio del carbone e dell'acciaio tra i paesi membri furono abolite e fu stabilita una linea comune circa la produzione complessiva e i prezzi delle risorse. Tali obiettivi furono perseguiti attraverso **l'abdicazione parziale (limitata al settore carbo-siderurgico) della sovranità degli Stati membri a favore della CECA, quale organizzazione internazionale dotata di poteri propri**, che aveva **nell'Alta Autorità** un organo di gestione dotato di ampia indipendenza deliberativa rispetto ai paesi membri e di poteri decisionali diretti verso le imprese del settore. **Per saperne di più consultare:**

<http://www.treccani.it/enciclopedia/comunita-europea-del-carbone-e-dell'acciaio/>
<http://www.sapere.it/enciclopedia/CECA.html>



La CECA venne a delinearci quale vero e proprio organo sovranazionale con potere di decisione e pose le basi alla nascita della Unione europea odierna. Al tempo stesso si prevedeva, come programma per la realizzazione degli **Stati Uniti d'Europa**, la creazione di una **Comunità militare (CED)**, di una **Comunità dell'energia nucleare (EURATOM)** e di una **Comunità Economica (CEE)**. **Dopo la creazione della CEE e dell'EURATOM, ciascuna con propri organi, si è avuto un processo di progressiva fusione degli organi delle tre Comunità, a compimento del quale i tre istituti sono divenuti parte integrante di un'unica entità, la Comunità europea, e sono stati posti sotto la guida di un'unica Commissione.** Nel luglio **2002**, a 50 anni esatti dalla sua istituzione, la **CECA**, da tempo ridimensionata nelle sue funzioni, cessò di esistere.

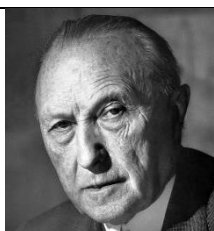
I GRANDI PADRI DELLA CREAZIONE DELLA COMUNITÀ EUROPEA



Jean Monnet



Robert Schuman



Konrad Adenauer



Paul Henri Spaak



Alcide De Gasperi

LO SGABELLO DELLE MUSE

Sogno di una notte di mezza estate

Cosa	Sogno di una notte di mezza estate
Dove	Parco del Paleotto a Bologna
Quando	il 15 giugno

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Finalmente riparte anche il **Baby BoFe'**! La **Stagione di Musica Classica per bambini**, promossa da Bologna Festival, parte martedì **15 giugno** tra le verdi colline del **Parco del Paleotto** con lo spettacolo **"Sogno di una notte di mezza estate"** in doppia replica **alle ore 19 e alle ore 21**.



Le suadenti melodie scritte da **Mendelssohn** per la commedia fiabesca di **Shakespeare**. **In un bosco incantato, la notte del solstizio d'estate, tutto può succedere: in compagnia di fate e folletti, tra incantesimi e pozioni magiche, quattro giovani innamorati troveranno finalmente la felicità.**



Un incontro straordinario tra il grande teatro e alcune delle pagine più belle della letteratura musicale, come la famosissima **Marcia nuziale**.

La rappresentazione è realizzata dalla **Compagnia Fantateatro**, con la regia di **Sandra Bertuzzi**, interpretata dal **Duo Ragazzoni**. Le musiche sono ovviamente di **Elix Mendelssohn-Bartholdy**.

Per maggiori informazioni consultare il sito di Bologna Festival: www.bolognafestival.it

Il **Parco del Paleotto** si estende sul versante sinistro della **valle del Savena** a **Rastignano**, in comune di **Pianoro**, e lambisce per un breve tratto le sponde del torrente. **Il nome è legato all'antica casata bolognese dei Paleotti, che a lungo gestirono i terreni posti dalla collina fino alla chiesa di Jola.**



Il **Savena** ha da sempre condizionato l'economia della zona, in cui spiccava la presenza di un **antico mulino**, oggi scomparso, che prolungò la sua attività fino all'ultima guerra, ricevendo i prodotti dei terreni fertili di fondovalle. Divenuta di proprietà comunale nel **1973**, l'area, **che ha una superficie di 21 ettari**,

conserva ancora l'impronta del passato: **sentieri che ricalcano vecchie cavedagne separano grandi prati e seminativi, spesso attraversati da filari di alberi da frutto e aceri campestri (un tempo usati come sostegno della vite).** Soltanto lungo il corso del **Savena** e sulle pendici più acclivi crescono lembi di bosco naturale in cui, accanto ad alberi e arbusti spontanei della bassa collina, compaiono varie specie legate alla secolare presenza dell'uomo. Il parco non è recintato ed è visitabile soltanto a piedi lungo il viale principale o attraverso una serie di sentieri secondari che raggiungono un po' tutte le zone. **È dotato di panchine ed aree attrezzate con panche e tavoli; è presente un'area giochi.**

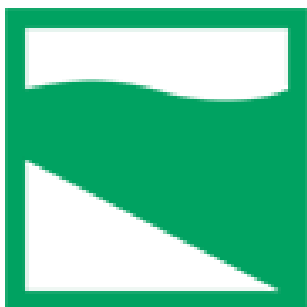


Nel **Parco** opera il gruppo **Paleotto11**, **Centro di produzione culturale tra danza, musica e paesaggio, a cui è stata affidata la gestione partecipata del centro di produzione culturale e luogo di educazione attraverso le arti all'interno del parco del Paleotto.** Sono **11** le associazioni che contribuiscono alla **programmazione e alla conduzione di questo spazio culturale.** Queste associazioni puntano a **coniugare cultura e natura, soprattutto attraverso le arti (arti performative - musica e studi paesaggistici)** evidenziando **il valore e l'importanza della cultura e dell'arte nell'educazione continua dell'uomo.**

LO SGABELLO DELLE MUSE

Popolazione residente in Emilia-Romagna: il 2020 si è chiuso con il segno meno

Al primo gennaio 2021 i **residenti in Emilia-Romagna** erano **4,46 milioni** un calo sull'anno precedente di **14.400 unità (-3,1%)**. **La variazione negativa è dovuta alla combinazione tra dinamiche strutturali e variazioni congiunturali che evidenziano soprattutto l'effetto della pandemia da Covid-19**. Dal **2015 al 2020** la popolazione emiliano-romagnola aveva continuato a registrare variazioni positive, in controtendenza rispetto al livello nazionale, mentre **alla fine del decennio era evidenziata una discesa dipendente prevalentemente dalla variazione delle dinamiche naturali e migratorie**.



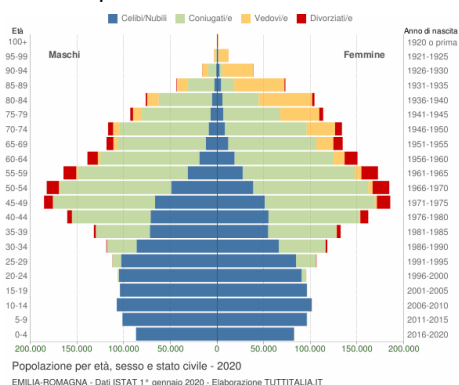
Sui **328** comuni del territorio regionale solo **86** hanno segnato una variazione positiva, comunque molto contenuta; infatti, solo per 5 di questi l'incremento ha superato le 100 unità.

La diminuzione ha interessato i residenti di cittadinanza italiana (-16.619 unità; -0,4% sull'anno precedente), ma non quelli di cittadinanza straniera, che hanno registrato una variazione positiva, seppur contenuta a poco più di 2 mila unità (+0,4% sul 2019).

BILANCIO DEMOGRAFICO IN EMILIA-ROMAGNA NEL 2020			
	Italiani	Stranieri	Totale Residenti
Saldo demografico	-16.619	+2.202	-14.417

La comunità straniera rappresenta il 12,7% dei residenti in regione.

Non è il primo anno che si verifica un calo demografico. Infatti, solo nel triennio **2014-2016** la variazione della popolazione "**italiana**" è stata positiva, sospinta dalle acquisizioni di cittadinanza italiana da parte di residenti stranieri che hanno raggiunto il picco di oltre **25 mila unità** nel corso del **2016**. (nel grafico a destra la ripartizione della Popolazione per età, sesso e stato civile nel 2020)



L'aumento complessivo osservato per i residenti di cittadinanza non italiana è il risultato della riduzione di oltre 6 mila unità nella fascia degli under 40 anni e un aumento di oltre 8 mila unità nelle età dai 40



anni in su. Diversi sono i fattori che influenzano tali andamenti, tra cui: la **riduzione dell'apporto della componente naturale che agisce sulla popolazione con meno di 14 anni**; la riduzione del **ricambio generazionale** dato dai nuovi ingressi che mostrano una struttura per età molto sbilanciata sulle età giovanili; le **naturalizzazioni** che 'sottraggono' principalmente persone con meno di 40 anni mentre gli stranieri già presenti avanzano sull'asse delle età. **Rispetto al 2011 gli stranieri residenti in regione sono aumentati di quasi 64 mila unità ma il contingente nella fascia di età 15-39 anni si è ridotto di circa 20 mila unità.**



Per la prima volta dopo decenni la combinazione dell'effetto dell'inerzia demografica e dell'eccesso di mortalità porta a una **diminuzione del contingente composto dagli anziani di oltre 75 anni**. Prosegue la diminuzione di bambini e adolescenti **fino a 14 anni**, principalmente come riflesso della riduzione della natalità che interessa il territorio regionale da ormai un decennio e per la quale non si prospettano inversioni di tendenza. **La**



popolazione dei giovani tra 15 e 29 anni mostra un leggero aumento come risultato tra andamenti diversi: mentre i giovani tra i 15 e i 24 anni sono in crescita, risulta diminuita di quasi 1.500 unità la consistenza dei giovani 25-29enni.

Per ulteriori analisi è possibile fare riferimento al [Report - Popolazione residente in Emilia-Romagna. Dati al primo gennaio 2021](#).